

ANNUNZI

Eisce tutti i giorni, accettato a domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un anno, lire 8 per un trimestre; per statisteri da aggiungersi le spese ostali. Un numero separato cent. 10, rettificato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PERGL ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INNEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per opere linea o spazio di linea di 34 caratteri garamond.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Mazzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

GRADINI DI LUGLIO

L'Hamburger Correspondent pubblica, da qualche giorno, una serie di notevoli articoli sulla situazione della politica europea e sulle relazioni fra i vari Stati, specialmente fra la Russia, la Germania, l'Austria e l'Italia. Secondo il nominato giornale, uno degli scopi principali della politica tedesca dev'essere quello di far uscire dal futuro Conclave un papa inclinato alla conciliazione, ed a raggiungere questo scopo è duopo che il governo di Berlino cerchi mantenere il più stretto accordo con quello di Vienna, per opporsi alla Francia, a cui quel giornale ascrive il progetto di far nominare un papa ultramontano. Se l'Austria Ungheria si tiene unita alla Germania crede l'Hamburger Correspondent che la Francia si troverà isolata nella sua politica, e che verranno sventate quelle macchinazioni che francesi e clericali ordiscono contro l'impero germanico. Ecco alcune linee tolte da uno degli accennati articoli: « La Francia farà, secondo ogni verosimiglianza, nel prossimo Conclave, il tentativo di opporsi, alleata cogli elementi ultramontani di tutta la Chiesa cattolica, agli sforzi anticlericali della Germania e dell'Italia per poi accendere una guerra diretta principalmente contro di noi, traendo partito dalle nostre intestine discordie religiose. La Francia e la curia non possono contare in tal caso sulla Russia, perché la gran potenza slava, quale protettrice della Chiesa d'Oriente, non può sostenere la Santa Sede, che è sua rivale. Le macchinazioni romano-francesi non hanno probabilità di successo se non sono aiutate dalla cattolica Austria. Impedire un'alleanza fra la Francia e l'Austria e tenersi questa amica, dev'essere lo scopo principale della nostra politica. » Ed a mantenersi amica l'Austria tendono infatti tutti gli sforzi del gabinetto di Berlino. Grandissimi sono gli onori che si preparano a Francesco Giuseppe nella capitale tedesca, ove egli si recherà, come è noto, nel venturo settembre.

Però i giornali austriaci ed i russi, parlando di questa visita, si fanno solleciti a escludere da essa ogni significato ostile alla Russia. « Noi ripetiamo, scrive il Nord, organo degli interessi russi a Bruxelles, che il colloquio di Berlino non è certamente chiamato a produrre nessuna di quelle combinazioni diplomatiche intraviste dai novellieri di professione. Esso servirà a constatare le buone relazioni delle due potenze e avrà per conseguenza l'anno prossimo un'importante visita dell'imperatore Guglielmo all'esposizione universale di Vienna. Non è presumibile che gli effetti di questo avvenimento si estendano più oltre. » Il Morgen Post, anche ammettendo che tra l'Austria e la Russia relativamente alla politica orientale, avrà un inevitabile conflitto d'interessi, nega che il convegno di Berlino abbia un significato ostile, e per prova annuncia che il granduca ereditario di Russia vi assisterà. Con tale dimostrazione la Russia vuole attestare che non considera il raccinamento tra l'Austria e la Germania come diretto contro di essa; e di questo l'Austria stessa

APPENDICE

DELLA OPPORTUNITÀ DI FONDARE UN OSSERVATORIO METEOROLOGICO

sulle nostre Alpi.

(Letta nella seduta del 2 luglio 1872 dell'Accademia udinese dal socio GIOVANNI MARINELLI.)

(Cont. Vedi N. 169 e 171)

Insomma è un movimento consolante, o che, per la sua universalità, è ricco di splendide promesse per l'avvenire. In mezzo a tutto questo, l'Italia, parlando francamente, non è restata addietro agli altri paesi in argomento, anzi si può asserire che la patria dei principali strumenti meteorologici continua volenterosa nei lavori, che alla scienza di cui trattiamo, si riferiscono, nè certo vi occupa l'ultimo posto. A 70 sale il numero delle stazioni fondate dal Governo, quante cioè non ne possono vantare, se non gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Germania, l'Austria e la Russia, in territori più vasti del nostro. Per di più essa possiede alcuni fra i più elevati osservatori del globo: quello di Valdobbia a 2548 m. sul mare e quello del S. Gottardo a 2093, oltreché possiede due altre stazioni, d'un'importanza unica nel mondo: quella di Nicolosi sull'Etna (673 m. metri) e quella del Vesuvio (1).

(1) Bollett. Meteorol. off. ital. Riguardo all'altezza sul mare dell'Osservatorio Venetiano, dove il Palazzo ha mostrato che il coraggio non è dato esclusiva degli uomini di guerra, in mancanza

ha voluto conviucerla, mandando a Tzarkoe-Selo l'arciduca Guglielmo, senza una missione speciale, ma come una prova che l'amicizia austro-germanica non implica alcuna ostilità verso la Russia.

L'Assemblea di Versailles ha deciso di discutere l'imposta sulle materie prime. Il timore che Thiers si dimettesse alla vigilia del prestito, l'ha indotta a fare questo sacrificio, contraddicendo a sé medesima. La questione di fiducia, posta abilmente da Thiers, ha ottenuto anche questa volta il suo effetto, e il vecchio presidente della Repubblica può andar superbo che l'Assemblea abbia, per non creare adesso una crisi di Governo, sacrificata la propria dignità. Ma forse non va lungi dal vero chi attribuisce « questa abnegação dell'Assemblea non solo al bisogno di evitare una crisi, ma anche alla promessa, del pari abilmente fatta dal Thiers, che il Governo non si farà complice della campagna radicale pello scioglimento dell'Assemblea. » Thiers ha saputo toccare « così la corda sensibile dell'Assemblea, e se qualche dubbio esisteva ancora in quest'ultima, una tale assicurazione l'ha fatto svanire. All'Assemblea importa molto di vivere; dopo la sfida lanciatale jor l'altro da Thiers, e che essa non ha accettato, dopo la contraddizione in cui è caduta, ammettendo adesso ciò che aveva respinto fino ad ora, essa si può dire completamente esautorata; ma essa non intende perciò di morire, e vuole anzi vivere ad ogni costo. Ma chi può sapere quanto potrà giovarle la promessa di Thiers? »

P.S. Il teleggrafo ci reca la triste notizia d'un attentato commesso contro la vita del re Amedeo e della Regina Maria Vittoria. Essi uscirono illesi, e ricevettero tosto molte Autorità e corporazioni e cittadini che si affrettarono a recar loro i propri omaggi e la propria adesione. Noi speriamo che questo eccesso servirà a consolidare in Spagna la dinastia di Savoia, rendendo più facile a quel Governo, come dice una circolare del ministro Zorilla oggi riassunta da un teleggramma, « l'unione democrazia colla libertà, la stabilità col progresso, la monarchia col popolo, la tutela di tutti gli interessi col libero esercizio di tutti i diritti. »

SETA. ACQUE E BOSCHI

A costo di essere un poco indiscreti, pubblichiamo la seguente lettera del nostro ottimo amico dottor Paolo Giulio Zuccheri sopra oggetti che ci piono importanti e su alcuni dei quali torneremo più tardi.

Cirissimo Pacifico,

Vengo a darle conto del risultato della mia chiesa Industriale. — Io era registrato per essere interpellato sopra l'industria della Seta, sul qual argomento almeno 3/4 dei chiamati avevano parlato; per cui il Presidente Scialoja mi disse se avessi qualche cosa da aggiungere a quello che avevano esposto gli altri interrogati sull'arte della Seta: al che risposi che con poche parole avrei riempito quelle lacune che a mio modo di vedere erano

rimaste vuote. Quindi incominciai dal dire che le filandi a vapore guadagnano sempre più terreno, dovendosi questa preferenza attribuire al complesso dei miglioramenti introdotti nel sistema di filatura a vapore. Il principale vantaggio lo si ricava dal riscaldamento uniforme che riceve l'acqua nelle bacinelle; per cui la seta acquista elasticità, ed ancora il filo serico sorte senza per esservi la gomma ben distesa. Giova poi molto l'essere le aspe chiuse, tendendosi, per questa circostanza, lavorare in qualche tempo dell'anno ed anche in giornate piovose. Inoltre un gran vantaggio lo si deve attribuire al sistema di far la croce, sistema che è chiamato alla tavola, pel quale sono tolte le accoppiature che portavano perdite non poche nell'incannaggio andando nelle strasse la seta accoppiata; e la croce nei filatoi è sempre lunga dovendo il filo ripassare se medesimo.

Passando a discorrere della toritura, accennai che dopo la sosta avvenuta in causa della mancanza delle galette nostrane che erano facilmente filatojate, e per l'aumento di prezzo nato nella seta, per cui i tessitori dovettero ricercare la finezza del titolo onde poter ottenere maggior bracciatura con quella stessa quantità di seta, — ora si va riprendendo il lavoro della toritura abbandonando il sistema di dare a domicilio la seta per essere incanata, ma invece trattandola tutta allo stabilimento dove si ha la certezza che si eseguisca anche l'operazione della straccannatura.

Il Presidente mi chiese se avessi a dire qualche cosa sui salari, e risposi che il termometro dei salari è il prezzo della polenta; per cui in quest'anno aumentarono. Un altro mi interrogò se abbiamo la stagionatura delle sete e da chi fosse condotta. A questa domanda risposi, che la nostra stagionatura funziona da oltre 25 anni e sempre bene godendo di una fiducia piena; che la Camera di Commercio l'ha creata e sorretta temendo che la industria privata non venisse allestita ad introdurla sperando di averne guadagni, e che essa la conservò per recare soltanto il beneficio all'industria serica ribassando i prezzi fino al pareggio. — Terminato l'argomento della seta, presi il destro di accennare a due mancanze che reclamano un pronto riparo, affinché le nostre industrie possano prosperare. Queste due mancanze si scorgono nella poca cura che abbiamo per il governo delle acque e dei boschi, quando l'acqua ed il calore sono i due fattori principali di ogni industria: la prima sviluppando la forza motrice gratuita che serve a porre in moto tutti i meccanismi; ed il secondo è sempre impiegato per trasformare la materia prima in lavorata.

La nostra vasta Provincia è stata fornita dalla natura di molte acque e queste con forti cadute. Ma di un tal tesoro industriale se ne trae poco vantaggio. Abbiamo vaste lande da ricoprire di alberi e le sponde dei nostri torrenti da inselvare, nonché tutta la spiaggia marittima da ridonare all'antica floridezza boschiva. L'iniziativa privata non può svilupparsi abbastanza per raccogliere tutto il frutto che si potrebbe ricavare, perché trova il sentiero ingombro di spine e tocca al Governo di sbarazzar-

di meno di 40° e a Livorno di 34°. Così Milano (97 anni di osserv. dal 1763-1859) ha la media di gennaio uguale a -0° 12, e quella di luglio +22° 50, mentre a Palermo (63 anni di osservazioni, 1791-1853) la media del mese più freddo, gennaio, ammonta a +10° 96 e quella mese più caldo l'agosto sale a +25° 04; (1) esempio la prima di clima continentale a grandi trapassi, a forti escursioni, a eccessi, esempio la seconda di clima marittimo a brevi escursioni, grande stabilità, piccolissimi sbilanci e molta moderazione.

Che la parte assolutamente peninsulare dell'Italia, riunita e divisa ad un tempo della dorsale dell'Appenino presentasse forti divergenze tra punti, anche relativamente vicini sarebbe abbastanza naturale; se nonché eziandio nella sua parte settentrionale e relativamente omogenea e compatta esistono cause potenti per creare una svariata e strana meteorologia, quasi senza paragone con altri paesi. Gli specchi lacustri della Lombardia, collocati a poca distanza dai ghiacciai alpini, dalla bassa vallata del Po, esposta a clima eccessivo, riparati dai montani bastioni contro i gelidi venti del settentrione, determinano, colla loro azione regolatrice del clima, la formazione di una zona assai speciale, ove vegetano e fruttificano l'olivo ed il cedro a meraviglia di chi venendo dal mezzodì credeva di averli abbandonate per sempre sulle riviere del Tirreno. Insomma il nostro è tale paese, dove la meteorologia trova ad ogni passo nuovi tesori da ammazzare, nuove messi da raccogliere e nuovi problemi da svolgere.

Ecco perché, ad onta che l'Italia abbia già benemerito della scienza col fondare le sue 70 stazioni meteorologiche, distribuendone in media una ogni

4200 chilometri quadrati di suolo; essa è ben lungi dall'aver in argomento fatto abbastanza. Già l'esempio della Svizzera, che conta una stazione per 1450 chil., della Gr. Bretagna (1 sopra 2000), dell'Olanda (1 per 2916) della Germania del Nord (1 su 3350) nonché di quella del Sud (1 ogni 3618 chil.) (1), quantunque forse nessuno di questi paesi trovisi nelle condizioni eccezionali del nostro, dovrebbe esserci sprovvisto a tentare di collocarsi al primo posto in questa materia aumentando il numero dei nostri osservatori, tanto più che non essendosi la loro distribuzione fatta tutta ad un tempo e secondo un criterio prestabilito, sicuro e scientifico, qua sono agglomerati secondo una inutile abbondanza, là vergognosamente scarseggiano.

Sfortunatamente per noi, Veneti, quasi ultimi giunti a formar parte del Nazionale consorzio, mentre pure si è pensato a provvederci di un bel numero d'Istituti dedicati alla pubblica istruzione, si son posti in oblio altri bisogni che la scienza possiede; di guisa che oltremodo disfutiamo di stazioni meteorologiche: ne abbiamo, vale a dire, oltre la udinese, una a Venezia, a Verona, a Chioggia, due a Padova; di altre stazioni nelle Relazioni Ufficiali non è fatto menzione. Credo però, che ne sia una a Vicenza. E tutta la zona delle Alpi e Prealpi venete, carniche e giulie, non hanno alcun osservatorio italiano; sicché per le osservazioni alpine devesi ricorrere a Trento o a Klagenfurt (2).

(continua)

(1) Milani. Corso elem. di Fisica e Meteor. V. VIII. La Meteorologia. Milano, Treves 1872.

(2) Emeric Willst, v. add.

(2) A dir vero per iniziativa privata qua e là si fanno alcune osservazioni; cito quelle dell'egregio Prof. Bassi a Paularo nell'Icarojo e quelle tuttora proseguite dal Parroco di Pontebba.

sempre al vento contro la dispersione delle acque per abusi introdotti senza che possano essere impediti.

Venendo al caso pratico privato, racconterò come ad un utente d'acqua che ebbe l'investitura nel 1864, estendendo l'uso dello acqua per l'irrigazione, occorrendo di espurgare le code che conducono l'acqua nel rigagnolo, perché erano otturate per effetto artificiale ed anche naturale, ricorse alla Prefettura, esponendo il caso e domandando che incaricasse persone del genio Civile Centrale alla verifica del fatto, anticipando il deposito per le spese. Venne tosto l'Ingegner incaricato dal Prefetto, ed avendo riconosciuto che erano otturate le code per impianti arbitri di alberi, ha redatto un compromesso fra l'investito ed il proprietario del fondo serviente per quale era fissato il termine per l'espurgio. Pochi il compromesso è stato ratificato dal Prefetto, per cui acquistò forza esecutiva; ma passò il tempo senza che la controparte si presentasse a dar esecuzione all'obbligo assunto. Venne compulsa per tre volte dal Prefetto con minaccia di multa, ed allora questi chiamò l'utente al foro giudiziario dove risultò per due sentenze conformi: l'incompetenza in ragione di materia. Si ritornò al Prefetto perché fosse ripreso l'ordine che era stato sospeso in forza dell'incidente: al che l'Autorità annulò tutto. Ma il convenuto interpose Reclamo al Ministero: quindi nuova sospensione. Sortì il Decreto ministeriale che dava ragione all'utente come sempre, ed allora in appoggio al Decreto si domandava che avesse valore il compromesso; ma la parte contraria reclamò per la terza volta, per cui sopraggiunse un'altra sospensione. Finalmente il Ministero emanò un Decreto coi fiocchi che suonava in questi termini: Sentito il parere del Consiglio di Stato si ordina che entro 30 giorni sia fatto l'espurgio delle code in questione; ed altri non prestandosi, è dovere dell'utente di praticarlo per non danneggiare gli Opifici inferiori. In allora l'utente felice di avere tra le mani una sentenza per la quale credeva che fossero tolti tutti gli indugi, fece un'Istanza per maggior cautela al Genio Civile Centrale, domandando che gli venisse destinato un Ingegner d'Ufficio per fare il tracciato e la consegna del lavoro, depositando il denaro occorrente a sostenere le spese. L'Istanza è stata accolta favolosamente; ma il Reo Convenuto fece una nuova Istanza, e non posso poi comprendere qual Tribunale gli sia restato a cui poter con quella ricorrere, dopo il voto solenne del Consiglio di Stato; e questo pure portò una sospensione. Il primo Decreto del Prefetto porta la data del 20 giugno 1868, e quest'ultimo Decreto Ministeriale quella del 13 Novembre 1871 con la comunicazione al 27 Gennaio 1872, ed ancora non la è terminata dopo 4 anni di Istanze, Reclami e Decreti di ammissione e sospensione con minacce di multe senza effetto, portando il rilevante danno di render inoperoso in gran parte un Molino con Trebbiato e rendendo asciutti del tutto i campi investiti del diritto d'irrigazione per la quale pagasi il canone. Si vede chiaro che tutti questi ritardi vengono cagionati da un'incerta procedura amministrativa, che lascia imbarazzata grandemente l'azione; ed appunto a riparo di tanto disordine propongono l'istituzione dell'Ufficio per Provveditori sulle acque e boschi, formanti parte del Collegio Provinciale.

S. Vito 12 luglio 1872.

aff. Amico
P. G. ZUCCHERI.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 18 luglio.

La *Triester Zeitung* accoglie silenziosa una delle solite corrispondenze che da Trieste si spediscono al *Wanderer* di Vienna sulla questione ferroviaria.

Tale corrispondenza merita di essere rilevata. Essa concorda, ma potrebbe anche contrastare con qualche cosa che mi scrivono da Venezia.

Il certo si è che la legge per la costruzione della ferrovia pontebbana ha messo il moto in chi faceva di tutto prima d'ora perché non ci movesse; cioè nei direttori ed agenti della Società dell'Alta Italia, e rispettivamente della Südbahn, i quali trovano buono adesso quello che non valeva niente prima.

Il corrispondente triestino del *Wanderer* tiene per sicuro che sia per avverarsi un grande progetto ferroviario, che ha per base l'idea della più breve comunicazione dell'Europa occidentale e meridiana con Trieste e Venezia.

Soggiunge che la Germania, l'Austria e l'Italia hanno un pari e grande interesse a far riuscire un simile progetto.

Poi dice che una grande Compagnia ferroviaria austriaca (La Südbahn-Alta Italia?) si associa a questo progetto, per non andare soggetta a troppo gravi danni in causa di una parziale modifica del medesimo. Questo progetto, dice il corrispondente, farà tacere per sempre i predilisti ed i lackisti; e conclude che tale impresa è la più propria ad assicurare alla piazza di Trieste una parte importantissima nel traffico dell'Asia orientale mediante il Canale di Suez.

Che cosa è nato, domando io? Sarebbe mai che il sig. Amilhau nel suo viaggio da Udine a Pontebba e Tarvis avesse scoperto quello che noi cantiamo da sette anni, e che non era veduto se non dagli ingegneri Breda e Gabelli, i quali non erano stati a vedere coi propri occhi; cioè che il valico della Pontebba è il più basso, il più comodo, il più sicuro di tutti, e la strada è la più breve tra Brindisi, Venezia e Trieste e Suez da una parte ed il Baltico ed il Mare del Nord dall'altra?

Si avrebbe mai capito da quei signori, che il

Brennero ed il Sommering non bastano per assicurare il monopolio alla grande Compagnia? Vedrebbero forse che trovato una volta quel valico, si dovranno fare le scorciatoie sul territorio italiano, sull'austriaco o sul tedesco per raggiungerlo o l'Adriatico con esso dalle due parti?

Noi crediamo di sì. Ma intanto avvertiamo il Governo italiano e la Compagnia concessionaria della Pontebba ed i nostri amici di Venezia e di Trieste ad occuparsi intanto perché siano eseguiti subito i due tronchi da Udine a Pontebba e da Pontebba a Tarvis. Tutto il resto verrà dopo. Non vorrei che il troppo grande, anche questa volta, s'interventasse per soffocare il piccolo. Si faccia intanto il necessario anello di congiunzione. Il resto verrà dopo.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al Corr. di Milano:

L'Osservatore Romano dice che tutto l'arrabbiarsi dei liberali per unire le loro forze manifesta che hanno una grande paura di rimanere sconfitti, e che ciò deve essere per sé di consolazioni ai buoni, astrazione fatta dall'esito finale.

Però io vengo assicurato essere ben diverso il giudizio che si fa di questo stato di cose dal partito clericale. Un prelato distinto, che non si trovò certamente solo a combattere il proposito di prendere parte alle elezioni, quando questo si agitava al Vaticano e nulla ancora era deciso, pugnava l'attuale situazione del partito clericale a quella che aveva la Francia di fronte alla Prussia nel 1870 appunto in questo mese. Essa ignorava l'importanza delle proprie forze, credeva di poter assalire e trattavasi invece di difendersi; faceva conto fra la divisione della Germania settentrionale dalla Germania meridionale, e queste, al contrario, trattandosi di sostenere il principio nazionale, si trovarono più che mai unite di fronte al nemico comune. Così il partito clericale, più debole senza dubbio del liberale, credeva di poter contare su le divisioni e suddivisioni di questo, senza supporre, come doveva, che tali divisioni, reali in sé, sarebbero scomparse, quando si fosse trattato di combattere i seguaci del papato, i nemici dell'unità e dell'indipendenza della nazione. Tale paragone caratterizza, parmi, assai bene l'attuale di cose. Se non che i liberali, in definitiva, non imporranno ai vinti una indegnità di cinque miliardi, ma si contenteranno di rimandarli colle pive nel sacco.

ESTERO

Francia. Malgrado che il governo francese proceda sulla via del protezionismo, che tenta far accettare a tutti il commercio non cessi dal muovere lamenti e proteste, e sui giornali di Marsiglia troviamo una memoria dei delegati dell'industria oleifera sulle conseguenze della progettata imposta doganale a carico dei semi oleosi, la quale memoria ecco come finisce: "La nostra conclusione è dunque di reclamare il mantenimento della libertà del commercio, giacché gli è solo colla libertà che ci sarà possibile sostenere la lotta, specialmente coll'Italia, il cui sviluppo industriale va sempre più estendendosi appunto in vista dei dazi che ci minacciano. Noi abbiamo ferma fiducia, signori deputati, che vorrete prendere in considerazione i nostri legittimi reclami, dal momento che il nostro avvenire commerciale ed industriale si trova tanto seriamente compromesso dal progetto d'imposta sulle materie prime."

Leggesi nella Patrie:

Si tratta di nuovo nelle alte regioni del governo di dare un comando importante al generale Faidherbe. Il presidente della repubblica non dissimula punto le sue intenzioni di benevolenza per l'antico comandante dell'armata di Gambetta; ma, sventuratamente, questo progetto non incontra una completa adesione fra gli alti funzionari dell'armata. Sembra che sia stato trovato come molto contrario alle convenienze, il vedere il generale Faidherbe accettare una spada d'onore, laddove il maresciallo Mac-Mahon aveva rifiutato, nelle circostanze in cui si trova la Francia, di accettare quella che gli era stata offerta.

Germania. Come abbiamo detto, gli Austriaci andati ad Annover ad assistere alle feste del tiro federale furono accolti con grande affabilità. Il presidente della lega dei bersaglieri, Kopp, rispose ringraziando al discorso di saluto, e disse: Gli Austriaci sono i pionieri della cultura tedesca in Oriente. Noi Austriaci abbiamo molto a deplofare; a noi furono fatte perecchie ferite, ma esse sono rimarginate, e noi ce ne rallegriamo. Noi abbiamo appreso a rispettare i fatti irrevocabili, e vogliamo mantenere la stretta unione dell'Austria e della Germania. Noi siamo animati dal desiderio veramente nazionale, che nessun'amarazzo venga a turbare la gioia della festa. Viva l'Annover!

La visita che l'Imperatore Francesco Giuseppe farà a Berlino, è argomento delle più contraddicenti notizie che si susseguono giornalmente. Certo è che dovrebbe avvenire fra il 3 e il 6 di settembre; al 7 vi sarà una grande parata nel campo di Tempelhof, al 9 una manovra delle guardie del Corpo presso Spandau. Seguiranno indi altre manovre sino al 28 settembre.

Il principe Bismarck non si reca a Gastein, e non si troverà a Berlino che per presentare il suo omaggio all'Imperatore d'Austria. Non avrà luogo alcuna conferenza politica.

Il ministro Andrassy non accompagnerà l'Impe-

ratore; è invece il colonnello Andrassy che farà parte del suo seguito.

Il Governo prussiano continua ad agire in modo sistematico contro gli ultramontani. Annunciasi da parte ufficiale che il ministro del culto ha incominciato ad elaborare una serie di leggi che hanno a scopo, niente meno, che una riforma della chiesa cattolica.

(G. di Triest.)

Russia. La Russia si dispone ad abolire la privativa della vendita del sale. L'Imperatore aderì alla proposta del Governatore generale e deciso che dopo l'spirazione del contratto col Governo austriaco, per le provviste del sale in Polonia, il Governo russo cesserà di occuparsi della rivendita del sale; anzi dal 1. gennaio 1873 i particolari potranno importare, a loro piacimento, sale dai confini austriaci e prussiani, nella Polonia russa, ed ivi rivenire con le stesse norme che praticansi in tutto il resto della Russia. Però il ministro delle finanze farà liquidare tutti i depositi di sale e dopo regolati i conti col Governo austriaco, non comprerà più sali, che per i puri bisogni del Governo. Ora, dice un corrispondente da Cracovia, qui si tratta del sale della nostra cava di Wieliczka, che importasi specialmente in Polonia, e questo prodotto troverà un maggiore smercio quando ne sia reso libero il traffico.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Elezioni. Una attività che salutiamo con piacere, si è notata in questi giorni per preparare le elezioni amministrative nella nostra città. Alla Società Pietro Zorutti, venne dietro la Società Operaia che per sera si raccolse in generale adunanza per provvedere a questo grande interesse cittadino: nominò una Commissione coll'incarico di concertare una lista colla Commissione già nominata dalla consiglia, e di mettersi d'accordo col Comitato eletto dall'Adunanza degli elettori.

Crediamo che questo Comitato avrebbe posto fine ai suoi lavori formando una lista di 16 nomi che intendeva assoggettare ad una Assemblea degli elettori, per ridurli agli otto necessari a completare il Consiglio. L'Assemblea doveva aver luogo domani a mezzodì; ma per desiderio di lasciar tempo alle altre Commissioni di formulare le loro proposte, l'adunanza sembra differita.

Tutti animati dagli stessi principii, e mirando all'identico scopo, speriamo che non sarà difficile l'intendersi per votare una sola lista: bando per ciò alle piccole gare, alle simpatie ed antipatie personali: in questa occasione non solo sarebbe una leggerezza od un errore, ma una vera colpa il non saper sacrificare qualche particolare idea al concetto di ottenere una sola lista, da votarsi da tutte le gradazioni del partito liberale per affermare un'altra volta col massimo numero di elettori che a Udine si vuole la libertà ed il progresso.

Ed i clericali? Non osano mostrarsi alla luce; vuolsi però che lavorino inessosamente nel buio dove sono maestri: ma se l'abbiano ben presente che sono passati i tempi delle congiure, che chi ama le tenebre e rifugie dalla luce e dalla discussione non può avere retti intendimenti.

Così vengono giudicati, e così si ha diritto di giudicarli.

Circolava benissimo in questi giorni una lista che diceva proposta dalla parte nera: però accanto a nomi notoriamente clericali, vedemmo nomi di persone notoriamente patriote e liberali: non sappiamo perciò se la lista sia opera della setta che così spera di far passare qualcuno dei suoi o nuocere a qualche altro, o se sia uno scherzo di cattivo genere. Del resto le persone che accettassero l'appoggio clericale sarebbero belle e liquidate: e quelle che aspirano all'onore di servire il loro paese, e si vedessero portare da quel partito, farebbero bene a togliere gli equivoci con pubbliche dichiarazioni.

Confidiamo che tutti gli elettori liberali saranno compresi della responsabilità che hanno, che concorrono numerosi alla prossima adunanza, e che voteranno poi compatti la lista che sarà prescelta.

La Società Operaia, nella sua adunanza di ieri, eleggeva una Commissione, perché d'accordo colla Commissione nominata allo stesso oggetto dalla Società Zorutti si occupi della scelta delle persone da proporsi a Consiglieri Comunali in sostituzione ai cessanti.

Fu pure deliberato che queste due Commissioni si mettano possibilmente d'accordo col Comitato eletto la scorsa domenica nella sala del Palazzo Comunale, e ciò allo scopo di compilare una sola lista di candidati da raccomandarsi in comune dalle tre Commissioni riunite agli elettori.

Le persone elette a comporre la Commissione per la Società Operaia sono i signori: Leonardo Rizzani, Giacomo Bergagna, Giuseppe Coppitz, Ermengildo Bianchi e Osvaldo Kiussi.

Associazione Democratica P. Zorutti. Questa sera avrà luogo la già annunciata riunione generale, onde trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza sulle prossime Elezioni Amministrative.
2. Approvazione di nuovi Soci.

Accademia di Udine. Mercoledì pross., 24 corrente, a ore 8 pomeridiane, il socio corrispondente dott. Ferdinando Franzolini leggerà una Memoria: *Sulla connessione tra la medicina e le scienze naturali*.

La seduta è pubblica.

Commissione corse cavalli

IN UDINE

A V V I S O

Restano invitati coloro che desiderassero di assumere la costruzione dello Steccato per le corse, che avranno luogo nell'occasione della Fiera di S. Lorenzo in questa Piazza d'Armi (Giardino), a portarsi il giorno di Domenica 21 corr. alle ore 12 merid. presso la Commissione che si unirà nel locale municipale.

All'assuntore verranno ceduti tanto gli introiti dei Palchi che dall'interno del Giardino.

Ulteriori schiarimenti potranno avversi dal Segretario delle Corse sig. Angelo Danielis Impiegato Municipale.

Udine, 14 luglio 1872.

LA COMMISSIONE

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalla banda del 24° Reggimento fanteria dalla ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza Risorgimento.

1. Marcia « Motivi Nazionali »	M.° Savoja
2. Sinfonia « Il Contrabbandiere »	Bertini
3. Mazurka « La Capricciosa »	Drigo
4. Coro e Cavatina « Saffo »	Pacini
5. Polka « Rosina »	Ronzani
6. Duetto « Attila »	Verdi
7. Galopp	Canti

Offerte per gli innondati dal Po.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 2027.79.

Offerte raccolte presso la stazione ferroviaria di Udine.

Ing. L. dott. Corazza l. 5, id. L. Clemente l. 3, Teod. Boldrini imp. l. 4, Rea M. id. c. 50, De Luca Carlo serv. c. 50, Vitali Alessandro C. staz. l. 5, G. Comar S. C. staz. l. 2, C. Trass S. C. staz. l. 2, Tors. Ioscoante imp. l. 4.50, Erm. Gabelli id. l. 1, Omob. Roccia id. l. 4, A. Comino id. l. 4, C. Paglia id. l. 1, M. Rossi id. l. 4, A. Boccaletti id. l. 1, Eug. Medici l. 4, G. Barthélémy id. l. 4, A. Tisanti id. c. 50, Ferd. Hofmann Rappr. Südb. l. 5, P. Forzellato l. 1, N. N. imp. l. 4, N. N. id. l. 1, N. N. id. c. 50, N. N. id. l. 4, N. N. c. 50, Speranza G. id. c. 50, Sante G. id. c. 50, Galdi F. c. 50, Alessio C. facchino c. 50, Snos id. c. 50, Formaro L. id. c. 60, Guerra Luigi porta avvisi c. 50, D'arozze g. staz. c. 50, Manolini g. g. ecc. c. 50, Borolini V. id.

GIORNALE DI UDINE

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 814. 3
Prov. del Friuli Distr. di Tolmezzo
COMUNE DI VERZEGNIS

Avviso di concorso

Per ordine della R. Prefettura di Udine contenuto nella sua nota 27 marzo u. s. n. 7235 Div. I^a ed in seguito a delibera della Deputazione Provinciale 18 marzo stesso N. 5185-694 nonché ecclitatoria Commissariale 16 giugno p. p. N. 2640 viene aperto d'ufficio a tutto agosto p. v. il concorso alla condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica di questo Comune coll' onorario di lire 1500 compreso l'indennizzo pel cavallo, pagabili ad ogni trimestre.

Il Comune componesi di 1779 abitanti divisi in quattro principali frazioni con vie interne carreggiabili e piccole borgate sparse sulla montagna cui si accede per sentieri.

Un quinto della popolazione appartiene alla classe miserabile ed ha diritto all'assistenza gratuita.

Ciascun concorrente produrrà a questo protocollo l'istanza d'aspira munita dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita,
b) Certificato di sana costituzione fisica,
c) Diploma di libero esercizio della professione Medico-Chirurgo-Ostetrica, corredato dagli attestati degli studi universitari percorsi,

d) Attestato di aver fatto una pratica biennale in un pubblico spedale a termini dell'art. 6 dello Statuto Arciducale 31 dicembre 1858, oppure di avere sostenuto per tre anni una Condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica,

e) Fedina politica e criminale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto entra immediatamente nelle proprie funzioni.

Dall'Ufficio Municipale di Verzegnisi li 5 luglio 1872.

Il Sindaco

A. BELLIANI.

Il Segretario
G. Bellina.

ATTI GIUDIZIARI

Avviso

Il sottoscritto avvocato di Udine, quale Procuratore del sig. cav. Francesco Tajni R. Intendente delle Finanze di Udine rende noto che proseguendo nell'intrapresa esecuzione in confronto di Biasati Giovanni-Pietro q.m. Antonio di S. Daniele, ha prodotta istanza all'illusterrimo sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzzionale di Udine affinché venga nominato Perito per la stima dei seguenti

Immobili

Porzione di Casa sita in S. Daniele in mappa al n. 3 sub. 4 di pert. 0.4 412 rend. L. 10.01.

Udine, 19 luglio 1872.

ALESSANDRO DELFINO

Avviso

Il sottoscritto avvocato di Udine quale Procuratore del sig. Intendente di Finanze di Udine, cav. Francesco Tajni, rende noto che proseguendo nell'intrapresa esecuzione in confronto del sig. Cozzi Angelo fu Giuseppe di Godia, ha prodotta istanza all'illusterrimo signor Presidente del Tribunale Civile e Correzzionale di Udine perché venga nominato Perito per la stima dei seguenti

Immobili

Prato in mappa di Beivars ai n. 965, 1041 e 1042 di pert. 13.19 rend. lire 11.46.

Udine, 20 luglio 1872.

ALESSANDRO DELFINO

Colla liquida

BIANCA
di Ed. Gaudia di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande
Cent. 60 piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Gornale di Udine.

Associazione Bacologica

VINCENZO DAINA e C

gia VINCENZO DAINA e SAMBUETY
Via Borromei, n. 1.

SPEDIZIONE AL GIAPPONE

La sottoscritta Ditta apre le sottoscrizioni per la provista di Cartoni Seme Bachi per la coltivazione 1873 mantenendo le stesse condizioni degli scorsi anni.

Il signor ALESSANDRO BEGNOTTI si recherà al Giappone per gli acquisti.

VINCENZO DAINA e C.

Le Sottoscrizioni si ricevono: in MILANO, presso la Sede della Società.
in BERGAMO, presso Luigi Bagnotti.
in PROVINCIA, presso gli incaricati.

8

Vendita all'ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D'ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.
fuori Porta Gemona.

16

RESTAURANT

IN

VENEZIA

ALLA

CITTÀ DI GENOVA

Il sottoscritto proprietario di questo Restaurant, si prega di avvertire il colto pubblico e l'inclita guarnigione che a tutte le ore si trovano in pronto svariate ed eccellenti vivande e vini e birra della migliore specie.

Si servono pranzi a tutte le ore a lire 2, 2.50, 3 e 4. — si danno pranzi a domicilio.

Le colazioni sono pronte già alle ore 9 del mattino.

Si assumono abbonamenti a prezzi discretissimi.

Nella ometterà affine di corrispondere alle esigenze dei signori concorrenti.

Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante Francesco Gomback

ANTONIO DORIGO

proprietario.

17

STUFE D.r CARRET

Il sottoscritto si è convenuto col D.r Carret di Chantilly di poter anche proviugliato dell'inventore, che in quest'anno fecero si bella prova, nell'anno venturo lavorare le stupe per l'allevamento dei Bachi secondo il sistema Onde evitare l'inconveniente, in cui è incorso quest'anno di non aver cioè, potuto soddisfare a tutte le dimande per risistenza di tempo e per mancanza di materiale addatto; ed anche per poter lavorare con l'esattezza voluta dall'autore, il sottoscritto invita quei signori che desiderassero provvedersene a volersi compiere di farli tenere le loro ordinazioni non più tardi del venturo mese di luglio. In conseguenza del forte aumento del ferro, il prezzo delle stupe viene fissato a LIRE 28.50.

UDINE, 17 giugno 1872.

BAGNI DI MARE A VENEZIA

Stagione del 1872.

LA FAVORITA

Nuovo grande Stabilimento di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Bruscoick; situazione la più amena del Lido. Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia. Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia. Gran parco con ritrovii ombreggiati. Casino aperto tutto l'anno con Caffè e Ristoratore di primo ordine. Concerti a scelta orchestra diretta dal professore di violino, sig. Ripari. Tragitto in pochi minuti tra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vapori.

Al primo di luglio apertura dello Stabilimento e primo concerto giornaliero.

16

GRANDE DEPOSITO LIMONI

DELLA RIVIERA DEL LAGO DI GARDA

Sempre bene assortito nelle migliori qualità a prezzi discreti,

presso G. COZZI, fuori Porta Villalta e in Città presso CARLO CRAGNANO Borgo Venezia all'Osteria del NAPOLETANO.

17

GIUSEPPE TROPEANI e COMP.

FORNITORI DELLA CASA DI SUA MAESTA' IL RE
Venezia, S. Moise Numeri: 1461-62

FONDACO MANIFATTURE
grandi assortimenti, generi inglesi, francesi, belgi a prezzi convenientissimi

IN NOVITÀ DA UOMO E DA DONNA

Seterie, Lacerie, Scialli, Mantelli, Plaid, Ombrelle, Calzoni, ecc. Tappeti da pavimento e da tavola — Stoffe da Mobili, Cortinaggi, Tralicci da Mutterazzi, Coperte seta, lana e cotone, Copripieli da viaggio.

GRANDE DEPOSITO

DI TELE E BIANCHERIE D'OGNI QUALITÀ ED ALTEZZA DELLE MIGLIORI FABBRICHE
Eseguiscono dietro ordinazione corredi da sposa e per fumiglio, a tale scopo tengono scelti modelli di camice, comessi, mutande, sottane, accapatoj, peignoir, cuffie, ecc.

La persona che volesse fare acquisto dei generi occorrenti per Corredo, dietro sua richiesta, riceverebbe quei modelli che meglio credesse opportuni, onde facilitare l'esecuzione.

8

Vendita all'ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D'ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.
fuori Porta Gemona.

16

Chi si abbona per un anno
al Giornale

IL NARRATORE

immanamente riceve

GRATIS

a titolo di premio uno dei due seguenti oggetti a sua scelta:

MICROSCOPIO composto, genere recentissimo, con 130 ingrandimenti, utilissimo per osservare bachi, sete, fiori, minerali, o qualunque altra si voglia cosa non che fare curiosissimi esperimenti.

CANNOCCHIALE a tre tiri, lungo 45 centimetri aperto, e 15 centimetri chiuso, che permette distinguere perfettamente le cose sino alla distanza di 10, a 12 miglia circa.

Tali PREMI sono oggetti che ordinariamente si vendono a L. 18 caduno; si spediscono in apposita custodia, ed il microscopio e gli occorrenti accessori. Essi sono forniti da quel tanto riparato ottico di Torino che è il sig. G. BIANCO; sono montati interamente in ottone e perciò solidissimi.

IL NARRATORE esce ogni sabato (dal 4 maggio scorso) in foglio di 16 pagine e 32 colonne. Esso formerà due bei volumi nelle pubblicazioni di un anno.

Fin d'ora è incominciata la pubblicazione delle opere seguenti: L'anno inedito, ovvero la storia drammatica dei due assedi di Parigi, da un testimonio oculare — Attofu Thiers, sua vita completa — Un Romanzo interessantissimo, inedito — Diversi racconti del tempo attuale, Cronache, ecc. ecc.

L'abbonamento annuo costa sole L. 12 e L. 2 l'imballo, porto ed assicurazione del Premio (Microscopio o Cannocchiale). Così per abbonarsi e ricevere immediatamente il premio si spedisca vaglia postale di L. 12 all'Editore sig. GUENOT GIOANNI, via Roma, n° 14, Torino.

Si prega d'indicare con massima chiarezza il cognome e l'indirizzo, come pure la Stazione ferroviaria più prossima, quando vi esiste, che così la spedizione ci sarà più facile che per la posta.

L'Amministrazione del Giornale avendo commesso 10.000 degli articoli in premio, ha dal fabbricante un ribasso enorme, che va tutto a beneficio degli Abbonati. Ecco la spiegazione degli stupendi vantaggi che essa può procurare.

SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PER 1873

Importazione diretta

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Anticipazione unica di lire 5 per cartone; saldo alla consegna. Commissioni presso l'Associazione Agraria Friulana in Udine (Palazzo Bartolini).

22

ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta Antonio Volpe in UDINE di macchine americane da cadere per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson

J. Singer

Elias Howe jun.

Lincolna

Universa a mano

ed aghi per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglio, sgranatej ecc.



ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

Per l'allevam. 1873

Esercizio XVI

D.r CARLO ORIO